

"VIP - VERY INVALID PEOPLE": CAMPAGNA DI CITTADINANZATTIVA PER I DIRITTI DELLE PERSONE DISABILI

Pensata come una risposta alla "caccia alle streghe" a scapito dei disabili che ha caratterizzato gli ultimi tempi, l'associazione ha lanciato una campagna di sensibilizzazione. Petrangolini: "Basta con gli abusi di potere". Prevista una raccolta firme, banchetti in centinaia di città e una manifestazione nazionale alla fine di maggio. Sotto accusa anzitutto le procedure sull'invalidità. Arrivano le prime adesioni da associazioni e organizzazioni

ROMA - "Sono un Vip". E' questa la risposta che i "Very Invalid People" danno alla "caccia alle streghe" che da diversi mesi riguarda i cittadini portatori di invalidità e destinatari di misure di sostegno come le pensioni di invalidità. E "Sono un Vip" è la campagna di mobilitazione promossa da Cittadinanzattiva con le sue reti del Tribunale per i diritti del malato e il Coordinamento Nazionale Associazioni Malati Cronici (Cnamc), contro gli abusi di potere nei confronti dei cittadini invalidi, a cui hanno già aderito le principali organizzazioni dei pazienti colpiti da patologia cronica o rara e aderenti al Cnamc, alcune delle principali associazioni di difesa dei consumatori (Acu, Adiconsum, Adoc, Lega Consumatori, Movimento difesa del cittadino, Movimento consumatori, Unione Nazionale Consumatori), e associazioni del mondo della disabilità.

La Campagna si svilupperà attraverso una raccolta di firme online sul sito www.sonounvip.it, nonché con centinaia di banchetti sull'intero territorio nazionale, e una manifestazione nazionale in programma a Roma per la fine del mese di maggio. "Falsi 'storpi', ' approfittatori', 'scrocconi'. Troppe volte abbiamo letto e sentito negli ultimi tempi parole come queste per descrivere i cittadini beneficiari di indennità economiche legate ad uno stato di invalidità, senza fare alcuna differenza tra chi ne ha vera necessità per vivere e chi invece truffa la collettività e lo Stato", afferma Cittadinanzattiva.

E il segretario generale, Teresa Petrangolini, afferma: "Vogliamo lottare contro gli abusi di potere che ci sono stati segnalati da tutt'Italia. Le nuove procedure previste dall'Inps sono per noi un chiaro esempio di cieca burocrazia, alcune delle stesse sono inoltre chiaramente contrarie a quanto deciso dal nostro Parlamento; stanno avendo effetti deleteri sui diritti dei cittadini, limitandone scorrettamente l'accesso e attuando una politica di contenimento dei costi che invece di fare una efficace lotta agli imbroglianti grava ingiustamente sulla pelle delle persone". "Non vogliamo difendere gli imbroglianti, che è quello che ci sentiremo dire sicuramente nelle prossime ore - ha aggiunto Petrangolini -, ed è per questo che abbiamo pensato ad un titolo come 'Very invalid people'. L'obiettivo nostro e delle decine di associazioni che sostengono la campagna è opporci ai disagi derivanti dalle procedure per il riconoscimento delle minorazioni civili".

Sulla base di queste procedure infatti, ricorda Cittadinanzattiva, le persone "devono attendere tempi lunghissimi per il riconoscimento delle minorazioni civili e delle indennità correlate a causa dell'inefficienza delle procedure informatiche e della moltiplicazione dei passaggi burocratici; dopo la visita della Commissione Asl integrata con un medico dell'Inps, sono obbligati ad ulteriori accertamenti in contrasto con gli obiettivi di semplificazione e di rispetto della dignità della persona; sono costretti ad attendere a lungo i verbali degli accertamenti sanitari e a fare i conti con procedure di pagamento bloccate da tempo; sono richiamati indebitamente a visita; incontrano numerosi ostacoli all'esercizio del diritto di accesso alle indennità".

"In troppi casi - continua l'associazione -, sulla base delle informazioni in nostro possesso, le azioni intraprese dallo Stato si svolgono al di fuori del rispetto delle norme, in quanto: comprimono i diritti dei cittadini realmente invalidi; riducono arbitrariamente i requisiti previsti dalla legge per l'assegnazione delle indennità correlate al riconoscimento delle minorazioni civili; appaiono strumentalizzate per il raggiungimento di un obiettivo non dichiarato, ovvero il massimo contenimento possibile della spesa assistenziale".

(Fonte: www.superabile.it)